

**MOTORI - RALLY**

# Tomasso, dopo la vittoria a Maniago scommette sulla Carnia

**MANIAGO** - Schivo e riservato, preferisce far parlare il cronometro. E quando si siede davanti al volante ci mette la sua grinta speciale, condita dal sorriso. Dimitri Tomasso è stato il penultimo vincitore del Rally Sagittario nel 2007, guarda caso con una Renault Clio Williams come quella del suo tenace avversario Marco Zannier al Rally di Maniago 2016. Praticamente le stesse strade e l'identica passione. Questa volta, però, il sigillo della città dei coltelli Tomasso l'ha ottenuto con una più performante Renault Clio Super 1600. Un tempo al suo fianco aveva quasi sempre l'amico Franco Durat, domenica a leggergli le note è stato l'udinese Thomas



**MANIAGO** Il podio del rally 2016

Spangaro, navigatore a intermittenza con Matteo Turatti, che invece era impegnato proprio nell'organizzazione della corsa, membro della "triade" di Knife Racing con il fratello Giulio e il presidente Stefano Lovisa.

- Si è imposto il migliore?

«Quando vinci con un margine appena di 1"1 contro Zannier è anche questione di fortuna - ammette il driver di Frisanco, che ha appena vinto il pirotecnico Rally di Maniago - e comunque è stato bello abbracciarci a fine corsa. Lui è andato forte su Meduno, io su Poffabro, difficile capire perché dati i distacchi tra noi sempre risicati. Forse è dipeso solo dalle diverse caratteristiche delle nostre rispettive vetture, perché entrambi conosciamo bene il tracciato».

- L'ultimo giro un po' bagnato ha cambiato le carte?

«È stata un'incognita in più - ammette -. Abbiamo dovuto guidare come sulle uova. Però l'avevo detto

all'ultimo riordino: se prendiamo meno di 1" su Meduno, a Poffabro vinciamo. E così è andata».

- Dove sarà il vostro prossimo duello?

«Spero al Carnia all'inizio di luglio, anche se potremo trovare avversari con macchine più potenti e quindi ci sarebbe preclusa la lotta di vertice».

- Il suo voto alla gara pedemontana?

«Dieci per l'atmosfera e nove per tutto il resto. C'è sempre qualcosa che si può migliorare. Sono contento perché questa corsa dimostra la formidabile passione per i rally che unisce Maniago, Frisanco e Meduno».

© riproduzione riservata